

ACCORDO SULLA QUALITÀ DELL'ARIA, IL BILANCIO AMBIENTALE

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E GLI ENTI LOCALI SOTTOSCRIVONO DAL 2002 ACCORDI ANNUALI DI PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL BACINO PADANO. DAL 2006 SI SPERIMENTA IL BILANCIO AMBIENTALE DEGLI ACCORDI COME STRUMENTO DI ACCOUNTABILITY.

La normativa italiana sulla qualità dell'aria, recependo le indicazioni fissate dalla Comunità europea, ha posto maggiore attenzione alla necessità di adottare piani e programmi per il risanamento e il mantenimento della qualità dell'aria, la cui predisposizione è stata affidata a Regioni/Province autonome. La Regione Emilia-Romagna, dal canto suo, ha assegnato questo compito alle amministrazioni provinciali (LR 3/99) conferendo su scala provinciale competenze su una materia per la quale è richiesto un elevato grado di concertazione a livello non solo regionale, ma nel caso specifico di bacino padano. L'area geografica del bacino del Po, infatti, è interessata da simili condizioni morfologiche, meteorologiche, traffico veicolare elevato, intenso tessuto produttivo e alta densità abitativa che determinano elevate concentrazioni di materiale particolato con diametro inferiore a 10µm (PM₁₀). Per affrontare tale criticità in maniera concertata, la Regione, a partire dal 2002, ha proposto al sistema delle autonomie locali (Province, Comuni Capoluoghi e Comuni con una popolazione superiore a 50.000) la sottoscrizione di Accordi volontari per ridurre la concentrazione di PM₁₀ indicando alcune strategie da attuare, nel breve e medio periodo, in attesa della definizione dei piani di tutela e risanamento della qualità dell'aria da parte delle Province. Tali Accordi di programma sulla qualità dell'aria prevedono, ad esempio, oltre a provvedimenti di limitazione della

circolazione da ottobre a marzo, misure concordate per interventi strutturali finalizzati alla mobilità sostenibile con contestuali impegni e stanziamenti finanziari.

La rendicontazione dell'Accordo di programma

Nel 2006, Arpa Emilia-Romagna d'intesa con la Regione, ha avviato il progetto *Realizzazione di un sistema di rendicontazione dell'Accordo di programma sulla qualità dell'aria (BA AQA)* per elaborare le informazioni ricavate sullo stato dell'ambiente in funzione delle politiche ambientali intraprese, fornendo una rendicontazione sia in termini di ricadute ambientali dell'attività dell'ente sia di adempimento degli impegni presi. Il *bilancio ambientale* (BA) dell'Accordo di programma rappresenta, in questo modo, uno strumento di *accountability* con cui l'ente rende conto ai cittadini e ai portatori di interessi l'efficacia e l'efficienza della sua gestione dell'ambiente.

Nel primo anno del progetto è stato impostato in via sperimentale il BA AQA 2005-2006, il cui modello di struttura (figura 1) è stato basato su un'analisi e riclassificazione delle politiche di risposta sottese all'Accordo, sulla loro parametrizzazione in termini di indicatori di risposta e sulla valutazione generale dei risultati prodotti sui diversi livelli. Gli indicatori di risposta sono stati

classificati in due categorie:
 - *indicatori di realizzazione* (forniscono la misura di quanto è stato fatto)
 - *indicatori di esito* (riferiti al contenimento o riduzione delle emissioni, collegati agli indicatori di realizzazione).

I primi consentono quindi di valutare in termini numerici ciò che, in linea con le misure dell'Accordo, è stato realizzato: ad esempio, nell'ambito dell'azione *Promuovere e sostenere l'utilizzo del trasporto pubblico locale*, l'indicatore *viaggiatori trasportati* fornisce il numero di cittadini che hanno utilizzato un mezzo pubblico, contribuendo a ridurre così l'impatto del mezzo privato. I secondi, invece, consentono di stimare l'efficacia delle azioni intraprese. Per questi indicatori viene riportata, per ogni inquinante, la misura dell'emissione risparmiata in termini numerici (tonnellate risparmiate) e la valutazione qualitativa (positiva/negativa) attraverso l'utilizzo di simboli a effetto comunicativo diretto (figura 2).

Il BA ha tenuto conto di alcuni presupposti metodologici:
 - rendicontare sia sulle attività svolte sia sugli esiti ottenuti
 - rendicontare sia sulle attività riguardanti le misure relative alle emergenze sia sulle attività relative a misure a medio-lungo periodo
 - definire con maggior precisione che cosa si intenda per "esiti attesi" partendo dal presupposto che per il miglioramento della qualità dell'aria del bacino padano, sono necessarie politiche di risposta più

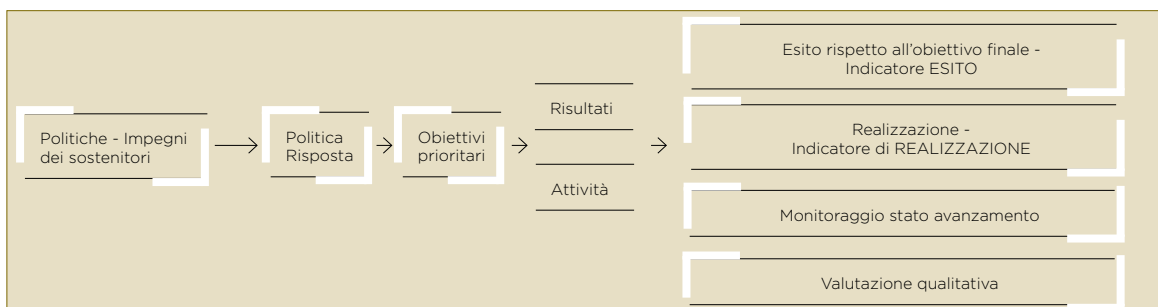


FIG. 1
BILANCIO AMBIENTALE

Modello generale di rendicontazione.

precise e specifiche dovute alla criticità meteorologica e geografica. Il BA è stato poi messo a regime, consolidando e validando la metodologia, con la seconda applicazione (2006-2007) e con la terza e ultima (2007-2008) si è cercato di affinare il sistema di rendicontazione mediante il progressivo allineamento ad altre rendicontazioni realizzate dalla Regione, avviando al contempo la fase di monitoraggio e verifica dei Piani provinciali di risanamento della qualità dell'aria.

Applicazione del modello, i risultati e i possibili sviluppi

Il quadro delle politiche di risposta e degli obiettivi prioritari è stato aggiornato facendo riferimento all'Accordo di programma della qualità dell'aria 2007-2008 (figura 3) e il sistema di indicatori di esito è stato implementato e affinato nell'ambito delle stime, in particolare quella del PM₁₀ associata alla conversione dei veicoli per categoria ambientale. Con i dati di realizzazione si è assistito, oltre a un consolidamento e aggiornamento dei risultati dei precedenti BA, a un allineamento alle procedure e tempistiche regionali di raccolta dati (quale rendicontazione alla Comunità europea e monitoraggi realizzati dalle

amministrazioni locali), assicurando così uniformità ed efficienza di flusso. Il flusso delle informazioni provenienti dagli enti coinvolti nel monitoraggio delle attività è stato reso più sistematico e validato, garantendo anche un maggior raccordo tra misure e piani di risanamento. Il questionario per la valutazione qualitativa dell'efficacia dell'Accordo è stato riorganizzato rendendo la struttura più funzionale, e il gruppo di assessori a cui sottoporre le interviste è stato allargato coinvolgendo anche gli assessori alla Mobilità oltre a tutti gli assessori all'Ambiente delle amministrazioni. Nel prospetto riassuntivo degli esiti si è rilevato che la valutazione 2007-2008 è essenzialmente positiva, tenuto conto che pur aumentando costantemente i fattori di pressione si riesce ancora a esprimere un trend positivo. Unico elemento rimasto allo stato potenziale, ma su cui può essere investita competenza e conoscenza, è l'innesto nel bilancio ambientale della *stima degli effetti sulla salute in conseguenza delle scelte adottate*. Durante la realizzazione del BA AQA 2007-2008 è stato condotto, in merito, un lavoro di approfondimento e di verifica con la Direzione generale Sanità e politiche sociali della Regione Emilia-Romagna, creando così le basi per eventuali sviluppi futuri.

Come già premesso, essendo stato completato il percorso di approvazione dei Piani provinciali di risanamento della qualità dell'aria, occorre ora mettere a disposizione delle amministrazioni uno strumento gestionale e di comunicazione per dare conto dell'attuazione delle politiche in materia di qualità dell'aria adottate a livello provinciale (e restituendo un quadro di insieme su scala regionale). Pertanto oggi Arpa Emilia-Romagna è coinvolta nel progetto regionale di adattamento della metodologia del BA AQA ai Piani provinciali di risanamento della qualità dell'aria (PPRQA), sfruttando il comune approccio intersettoriale (ambiente, urbanistica, mobilità ecc.) e l'analoga declinazione per politiche/obiettivi/azioni, nell'ottica del miglioramento continuo. Con questo progetto, avviato nel 2009, e che prosegue nel 2010, si cercherà di ottimizzare e uniformare la raccolta dei dati sulle misure realizzate rendendo più facile sia il monitoraggio periodico dei Piani, sia il monitoraggio richiesto dalla Comunità europea, non dimenticando però la forte connotazione comunicativa che è alla base di un bilancio ambientale.

Marta Ranieri, Raffaella Raffaelli

Arpa Emilia-Romagna

FIG. 2
QUALITÀ DELL'ARIA

Esempio di indicatore di esito tratta dal bilancio ambientale dell'Accordo 2006/2007.

Indicatore	Descrizione dato e note	Inquinante	Valore	Valutazione
1 <i>fonte mobile</i> STIMA DELLE EMISSIONI RISPARIATE GRAZIE ALL'ESERCIZIO E UTILIZZO DEL TPL	Minori emissioni (anno 2006) • elaborazione pilota sui Comuni di Piacenza, Reggio-Emilia, Bologna, Rimini • evidenzia il risparmio delle emissioni prodotte per soddisfare la domanda di mobilità degli utenti del TPL con quelle calcolate nel caso in cui tale domanda fosse soddisfatta mediante mezzo privato • le emissioni di NOx sono superiori nel caso del TPL a causa dei fattori di emissione elevati per questo inquinante per i mezzi pubblici.	PM ₁₀	-6 t	😊
		NOx	+97 t	😞
		NMVO	-131 t	😊
		CO	-1015 t	😊

FIG. 3
QUALITÀ DELL'ARIA

Politiche di risposta e obiettivi prioritari tratti dal bilancio ambientale dell'Accordo 2007/2008.

1 - Trasporto urbano sostenibile: riduzione impatto mezzi privati	5 - Impegni strategici delle Province
Passaggio da trasporto privato a trasporto pubblico; Aumento percorsi ciclo-pedonali e piste ciclabili e loro messa in rete; Fluidificazione e regolazione della circolazione; Controllo e rinnovo parco auto	Attuazione e monitoraggio dei Piani Provinciali di Risanamento dell'aria
2 - Logistica regionale: riduzione impatto nei mezzi commerciali	6 - Applicazione di misure programmate di limitazione della circolazione
Governo accessi; Efficienza carico merci; Trasformazione o sostituzione mezzi commerciali; Innovazione	Limitazioni alla circolazione dei veicoli inquinanti; Blocchi del traffico; Ulteriori iniziative; Rispetto delle prescrizioni connesse alle misure di limitazioni del traffico
3 - Edilizia sostenibile: riduzione dell'impatto degli impianti civili	7 - Interventi della Regione
Trasformazione e sostituzione degli impianti; Miglioramento del rendimento energetico; Osservanza di norme di contenimento energetico; Reti energetiche	Adeguamento rete di monitoraggio della qualità dell'aria; Trasformazione veicoli; Tavolo Tecnico Padano interregionale; Iniziative straordinarie di limitazione della circolazione su scala interregionale
4 - Riduzione impatto delle aziende di servizi e delle attività produttive	8 - Informazione e comunicazione
Acquisto, riconversione e trasformazione mezzi e teleriscaldamento; Sistemi di trasporto merci; Sistemi di trasporto persone; Logistica dei rifiuti; Accordi per Alta emissività; Adozione BAT (Best Available Techniques)	Attività di informazione, comunicazione ed educazione